

LA STAMPA

VERCELLI

Le lezioni in aula? Non bastano. In Valsesia gli alunni vanno a scuola nei boschi



MARIA CUSCELA

PUBBLICATO IL 14 Gennaio 2020

Per aumentare il numero di iscritti la scuola primaria di Cravagliana decide di uscire dalle classiche aule. Dal prossimo anno scolastico le elementari della Val Mastallone aderiranno, prime in Valsesia e tra le poche in Piemonte, alla rete nazionale delle scuole pubbliche all'aperto. Alle normali lezioni al chiuso si alterneranno così altre nel verde, nei boschi e in spazi

che saranno attrezzati con panche e tavoli, facendo esperienze dirette sul territorio per far capire ai bambini il valore dell'ambiente che li circonda.

«Il nostro impegno - spiegano dalla scuola di Cravagliana che sabato ha fatto un open day per presentare l'iniziativa - per realizzare questo progetto ha come obiettivo finale quello di far diventare il bambino il principale attore-esploratore che scopre il suo spazio di vita che si apre al fuori, abbattendo i muri del pregiudizio, lasciandolo libero di apprendere, stimolandolo a una crescita curiosa del mondo».

Il dirigente dell'istituto comprensivo di Varallo, di cui la primaria di Cravagliana fa parte, ha dato la sua approvazione all'idea ed è in contatto con la scuola di Bologna, capofila della rete nazionale, per approfondire la didattica e formare l'insegnante di riferimento.

Attualmente a Cravagliana a frequentare le elementari sono 11 allievi che formano un'unica pluriclasse, di questi da settembre ne resteranno 8, e proprio per incentivare nuove iscrizioni sono stati studiati progetti alternativi. Oltre a quello della scuola all'aperto sarà ampliato il servizio di trasporto con pulmino da Varallo e verranno organizzati laboratori pomeridiani sulle tradizioni e la natura. Anche i Comuni della Val Mastallone (oltre a Cravagliana Fobello, Rimella e Cervatto) e l'Unione Montana Valsesia hanno già dato parere favorevole.

«La scuola può essere un punto di partenza - concludono i promotori - contro lo spopolamento e l'impoverimento della montagna, un servizio al territorio grazie alla proposta di attività che lo fanno diventare protagonista, e un veicolo di unione per la comunità. Attualmente i plessi montani vengono visti come seconda scelta e invece grazie a scuole all'aperto la nostra potrebbe essere considerata di eccellenza, in grado di sperimentare nuove forme didattiche mirate al benessere psicofisico del bambino».

Anche il sindaco di Cravagliana Monica Leone appoggia l'idea: «Un grazie ai genitori che per primi si sono mossi per questi progetti che come Comune supportiamo - dichiara -. Insieme a loro è indispensabile la collaborazione delle associazioni, dei sindaci, delle famiglie di tutti i paesi della Val Mastallone. Nessun allarmismo per la chiusura della nostra scuola ma è necessario essere lungimiranti per il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA